

CORTE DEI CONTI
28.02.10 003341
UFF. ITR. INFRASTR. E TERRITORIO



Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare

REG.TO ALLA CORTE DEI CONTI
Addi 4 AGO 2010
UFFICIO CONTROLLO ATTI MINISTERI
DELLE INFRASTRUTTURE ED ASSETTO
DEL TERRITORIO
Reg. N. 9 Fog. 63
IL CONSIGLIERE



Regione Marche

Uff. ITR. INFRASTR. E TERRITORIO



Provincia di Ancona



Comune di Falconara M.



Autorità Portuale Ancona

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica
delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di
"Falconara Marittima"

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 e s.m.i., "Istituzione del Ministero dell' Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare gli articoli 14 e 15;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, e s.m.i. "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, e s.m.i. "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e s.m.i. "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la Legge 9 dicembre 1998, n. 426, "Nuovi interventi in campo ambientale", che all'articolo 1 disciplina la realizzazione di interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati, anche al fine di consentire il concorso pubblico;

VISTO il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e s.m.i. "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" che, tra l'altro, all'articolo 34 reca la disciplina degli Accordi di Programma;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Programma Nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati";

VISTO l'articolo 14 della Legge 31 luglio 2002, n. 179, concernente disposizioni in materia ambientale, che ha individuato il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", senza

prevedere risorse finanziarie per gli interventi di bonifica;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 febbraio 2003 con il quale è stato perimetrato il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima";

CONSIDERATO che il perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" comprende in parte la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Ancona;

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTA la Direttiva 2000/60/CE recepita dal Decreto Legislativo del 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che mira ad ottenere la graduale riduzione delle emissioni di sostanze pericolose nelle acque per raggiungere l'obiettivo finale di eliminare le sostanze pericolose prioritarie e contribuire a raggiungere valori vicini a quelli del fondo naturale per le concentrazioni in ambiente marino di sostanze presenti in natura;

VISTA la Direttiva 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;

VISTO l'articolo 1, comma 996 e 997 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

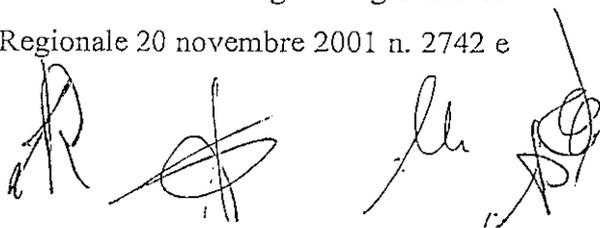
VISTO l'articolo 2, comma 43-ter del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008, n. 85, concernente "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo", convertito con la Legge 14 luglio 2008, n. 121;

VISTO il Decreto Legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modifiche con la Legge 27 febbraio 2009, n. 13 "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 2009, n. 140 "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare" che, all'articolo 2, ha istituito cinque Direzioni Generali tra le quali la "Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche" stabilendo, al successivo art. 4, le specifiche competenze in materia di bonifiche, rifiuti, risorse idriche e difesa del suolo;

VISTI la Legge Regionale 28 ottobre 1999 n. 28 "Disciplina regionale in materia di rifiuti attuazione del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22", il successivo Piano Regionale di gestione dei rifiuti approvato con Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale 15 dicembre 1999 n. 284, nonché le Delibere della Giunta Regionale 20 novembre 2001 n. 2742 e



10 ottobre 2005 n. 1167 che approvano l'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti da bonificare;

VISTO che, alla luce di quanto previsto dall'art. 74 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, la Regione Marche, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale 1 marzo 2000 n. 305, ha dichiarato l'area di Ancona, Falconara e Bassa Valle dell'Esino "Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale" (AERCA) e che il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" è compreso in tale area;

VISTE le Leggi Regionali 6 Aprile 2004 n. 6 "Disciplina le aree ad elevato rischio di crisi ambientale", approvata dal Consiglio Regionale e pubblicata sul B.U.R. n. 36 del 15 aprile 2004 e 12 ottobre 2004 n. 21 "Modifica della legge regionale 6 aprile 2004 n. 6 - Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale" approvata dal Consiglio Regionale e pubblicata sul B.U.R. n. 111 del 21 ottobre 2004;

VISTO il Piano di Risanamento dell'Area AERCA approvato dal Consiglio Regionale, con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale 9 febbraio 2005 n. 172, e pubblicato sul BUR n. 22 del 25 febbraio 2005;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, "Regolamento recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001 n. 468, concernente il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", che ha assegnato al Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" risorse finanziarie pari a € 3.272.727,00;

VISTI i Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17 dicembre 2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13 ottobre 2005 con i quali sono state impegnate le suddette risorse;

TENUTO CONFO che a tutt'oggi la suindicata somma di € 3.272.727,00 è caduta in perenzione e, pertanto, successivamente alla stipula del presente Accordo di Programma occorrerà procedere alla sua reiscrizione in bilancio;

VISTA la Legge 6 agosto 2008 n. 133, recante "Conversione in Legge con modificazioni del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", che all'art. 28 istituisce "l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale" (ISPRA);

CONSIDERATO che l'ISPRA è un ente pubblico scientifico di ricerca non economico vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che fornisce supporto al Ministero dell'Ambiente ed alle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che le attività in capo ad ISPRA sono oggetto di una specifica convenzione con il

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, sottoscritta in data 4 febbraio 2003 e successivo atto integrativo del 22 dicembre 2005;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, prevede di affidare ad ISPRA attraverso specifica convenzione il compito di definire le modalità di caratterizzazione ai fini della bonifica dei Siti di Interesse Nazionale;

CONSIDERATO quanto indicato dagli articoli 2 e 5 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308 in merito al ricorso, per i siti di interesse nazionale, Accordi di Programma da sottoscrivere fra lo Stato, le regioni e gli Enti locali territorialmente competenti, nonché alla possibilità, di attribuire ad ISPRA, con le risorse assegnate al singolo sito, l'esecuzione della caratterizzazione e la predisposizione dei progetti preliminari di bonifica;

CONSIDERATO che ISPRA, sulla base delle esperienze maturate ha le necessarie competenze per l'esecuzione della caratterizzazione e l'elaborazione del progetto preliminare di bonifica dell'area marina;

CONSIDERATO che l'articolo 7 del Decreto del Ministero dell'Ambiente 18 settembre 2001 n. 468 "Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati", prevede che le regioni si possano avvalere delle ARPA per svolgere le operazioni di monitoraggio e controllo;

CONSIDERATO che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM), istituita con Legge Regionale 2 settembre 1997 n. 60 è l'organo tecnico-scientifico che fornisce il necessario supporto alla Regione e agli Enti locali per le istruttorie sulle attività progettuali, per il controllo e la verifica degli interventi, di messa in sicurezza d'emergenza, caratterizzazione e realizzazione degli interventi;

CONSIDERATO che il Piano di Caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", redatto da ICRAM (ora ISPRA), è stato approvato con prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria dell'11 gennaio 2005;

CONSIDERATO che per il sito oggetto del presente Accordo è necessario ed urgente procedere agli interventi di bonifica delle aree contaminate, in conformità alle procedure di legge, anche al fine di favorire e sostenere gli obiettivi di sviluppo e recupero ambientale;

CONSIDERATO in particolare che, nell'ambito del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", l'area su cui insiste lo stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A. è caratterizzata da un inquinamento da idrocarburi legato alle attività di raffinazione e che il suolo, il sottosuolo e le acque della falda acquifera risultano fortemente contaminati da idrocarburi leggeri e pesanti,

MTBE, metalli pesanti, IPA, mentre alcune aree dello stabilimento presentano prodotto in galleggiamento nelle acque della falda acquifera;

CONSIDERATO che la suddetta Società, tra l'altro, sta effettuando un intervento di messa in sicurezza d'emergenza mediante barriera idraulica fronte mare e fiume Esino, relativamente alle acque della falda acquifera più superficiale dell'area di proprietà;

CONSIDERATA la necessità di procedere all'implementazione degli aspetti di messa in sicurezza delle acque della falda acquifera mediante la ricostruzione dell'assetto stratigrafico e dello stato generale di contaminazione, finalizzata alla realizzazione di un modello matematico di flusso atto a sostenere le ipotesi progettuali;

CONSIDERATO che risulta improcrastinabile definire un percorso certo delle attività di messa in sicurezza dell'intero sito, in particolare attraverso la realizzazione di un idoneo sistema di confinamento dell'area dello stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A. che garantisca di bloccare la fuoriuscita degli inquinanti, in particolare attraverso la falda acquifera ed i corpi idrici superficiali verso il mare antistante;

CONSIDERATO che è necessario fornire garanzie rispetto ai tempi di effettuazione della "messa in sicurezza" e del risanamento ambientale del sito ai lavoratori ed ai cittadini di Falconara Marittima e dei comuni limitrofi;

CONSIDERATI gli eventi di rottura di linee dello stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A. e le conseguenti criticità messe in luce più volte nelle note dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) tra le quali: spessori significativi di prodotto idrocarburico in libero galleggiamento rilevati nei pozzetti della barriera idraulica di immissione posti immediatamente a ridosso della scogliera del rilevato a mare; superamenti, rispetto ai limiti di legge nella matrice acque sotterranee in corrispondenza di piezometri superficiali e profondi ubicati anche fronte mare (di cui alcuni anche in aree demaniali);

CONSIDERATO che in passato si sono verificati alcuni sversamenti a mare legati all'attività dello stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A., in particolar modo, quello comunicato il 4 aprile 2007 in quanto lo stesso ha causato un forte stato di compromissione ambientale, interessando molti chilometri di costa a Nord del Comune di Falconara Marittima, coinvolgendo anche i Comuni di Montemarciano e Senigallia;

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria del 7 marzo 2006, nella quale è stato approvato il Piano di indagine per la determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda relativi al Sito di bonifica di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima";

CONSIDERATO che la Conferenza dei Servizi decisoria del 4 giugno 2007 ha deliberato di

chiedere all'Azienda la rielaborazione del Progetto Definitivo di Bonifica delle acque di falda, già presentato dalla stessa Azienda;

CONSIDERATA la presenza di diverse aree da bonificare, di competenza di soggetti privati, presenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 2004, concernente l'accoglimento del ricorso straordinario al Capo dello Stato promosso da Don Franco Marinelli, relativo all'area "Parrocchia S. Maria della Neve e S. Rocco";

VISTI gli esiti della Conferenza dei Servizi decisoria del 4 giugno 2007, nel corso della quale
"Dopo ampia ed articolata discussione la Conferenza di Servizi decisoria, prendendo atto che l'area in esame può essere considerata di competenza pubblica, delibera di chiedere alla Regione Marche di adottare interventi di messa in sicurezza di emergenza, consistenti nella rimozione e successivo smaltimento della fonte di contaminazione";

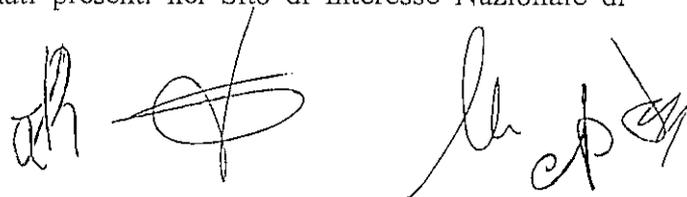
VISTA la nota prot. n. 38935 del 28 settembre 2007, con la quale il Comune di Falconara Marittima ha segnalato l'area "Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco" e l'area pubblica parte del sito denominato Via Monti e Tognetti (Catasto, Foglio 4 - particella 80) ai fini dell'inserimento delle stesse, in quanto aree pubbliche, nello stipulando Accordo di Programma;

VISTA la nota prot. n. 521936 del 18 settembre 2008 con la quale la Regione Marche evidenzia che la competenza relativa agli interventi di bonifica della citata area spetta al Comune in cui il sito è ubicato e che, *"...soltanto in caso di inerzia accertata del Comune eventualmente provvede la Regione";*

RITENUTO, pertanto, di dover finanziare i due citati interventi, ferma restando la competenza degli Enti Locali interessati all'individuazione di eventuali responsabili dell'inquinamento e la conseguente azione di rivalsa ai sensi della vigente normativa in materia;

CONSIDERATO che la caratteristica del sito impone un'attenta ponderazione delle soluzioni tecniche che si dovranno adottare per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza e di bonifica nei confronti della fuoriuscita dell'inquinamento attraverso le acque di falda ed i corpi idrici superficiali, delle possibili sinergie e delle effettive modalità di attuazione degli interventi, anche in ragione dell'opportunità di adottare soluzioni tecniche innovative e condivise;

CONSIDERATO che le parti pubbliche firmatarie si impegnano a concorrere all'urgente realizzazione del sistema di messa in sicurezza e bonifica delle acque della falda acquifera, delle aree pubbliche e degli arenili contaminati presenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima";

7 

CONSIDERATO che deve essere consentito anche ad altri eventuali soggetti che intendono concorrere alla realizzazione e all'utilizzo di un idoneo sistema di messa in sicurezza e di bonifica di comunicare la loro adesione impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti;

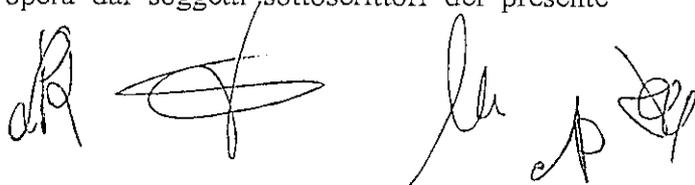
CONSIDERATO che quanto definito nell'ambito della Conferenza di Servizi del 4 giugno 2007 in ordine alla priorità ed urgenza degli interventi individuati, la soluzione più efficace ed economicamente conveniente per l'attuazione degli interventi di recupero ambientale delle aree demaniali nel sito di interesse nazionale è la definizione di un programma di interventi, organico e condiviso tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche e gli Enti Locali;

CONSIDERATO che per il finanziamento di tali opere possono essere anticipate le risorse pubbliche disponibili assegnate, dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, al Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima";

CONSIDERATO che è necessario definire le modalità per il recupero delle somme che saranno stanziare nell'ambito del presente Accordo, nonché quelle dovute quale risarcimento del danno ambientale coinvolgendo l'Avvocatura dello Stato;

CONSIDERATO inoltre che, ferme restando le esigenze di messa in sicurezza, è urgente garantire, alle aziende presenti nel sito, la possibilità di effettuare investimenti che permettano di mantenere la sicurezza degli impianti attraverso una periodica manutenzione ed un costante adeguamento tecnologico degli stessi, la competitività del sistema produttivo, nonché di effettuare i necessari aggiornamenti impiantistici idonei a ridurre ogni forma di inquinamento in atto rispetto ad aria, acqua, suolo e sottosuolo;

CONSIDERATO, pertanto, che è opportuno offrire ai "soggetti obbligati", identificati sia nei responsabili della contaminazione diretta di terreno e/o falda acquifera e/o acque superficiali e/o acque marine e/o sedimenti sia nei titolari di doveri di custodia delle aree contaminate che omettendo o ritardando di adottare le misure indispensabili ad impedire la diffusione/dispersione incontrollata degli inquinanti presenti, determinino o concorrano a determinare un inquinamento nell'aria, nel terreno e/o falda acquifera e/o acque superficiali e/o acque marine e/o sedimenti o anche solo l'aggravamento dell'inquinamento delle predette risorse, la possibilità di concorrere alla realizzazione e all'utilizzo del sistema di messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche e degli arenili contaminati presenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" messa in opera dai soggetti sottoscrittori del presente



Accordo, impegnandosi a farsi carico pro quota degli oneri conseguenti sia per gli investimenti necessari che per la gestione del sistema;

CONSIDERATO che il Decreto Legge 30 dicembre 2008 n. 208, convertito con modifiche con la Legge 27 febbraio 2009 n. 13, ed in particolare l'art. 2, comma 5 bis, sancisce: "La stipula del contratto di transazione comporta altresì la facoltà di utilizzare i terreni o singoli lotti o porzioni degli stessi, in conformità alla loro destinazione urbanistica, qualora l'utilizzo non risulti incompatibile con gli interventi di bonifica, alla luce del contestuale decreto direttoriale di approvazione del progetto di messa in sicurezza e bonifica delle acque della falda acquifera, delle aree pubbliche e degli arenili contaminati presenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", sia funzionale all'esercizio di un'attività di impresa e non contrasti con eventuali necessità di garanzia dell'adempimento evidenziate nello schema di contratto";

CONSIDERATA la necessità di sviluppare la problematica relativa ad un'eventuale bonifica delle acque di falda in uno specifico Accordo integrativo al presente atto;

VISTA la nota prot. n. GAB-2010-0024078 del 13 luglio 2010 con la quale il Sig. Ministro ha delegato alla stipula del presente Accordo di Programma la Dott.ssa Armenia Polsoni;

CONSIDERATO che il presente Accordo è approvato dai Soggetti Sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

CONSIDERATO che il presente Accordo di Programma costituisce un impegno tra le parti per porre in essere ogni misura per l'attuazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" secondo le operazioni e i programmi definiti nell'Accordo stesso;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Tra

il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche, la Provincia di Ancona, il Comune di Falconara Marittima, l'Autorità Portuale di Ancona (di seguito le Parti), convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere,



si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza
nel Sito di Interesse Nazionale di
"Falconara Marittima"

Articolo 1

"Premesse"

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.
2. Le parti pubbliche sottoscrittrici del presente accordo, ovvero il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche, la Provincia di Ancona e il Comune di Falconara Marittima, vengono di seguito definite le Parti.

Articolo 2

"Accordo integrativo"

1. Le Parti si impegnano a predisporre una specifica proposta di Accordo integrativo al presente atto nella quale sarà definita la quantificazione degli oneri complessivi dovuti in caso di transazione con i soggetti obbligati che intendano successivamente aderire all'accordo medesimo e saranno regolate le modalità:
 - per l'utilizzo delle aree;
 - per gli interventi sostitutivi in danno dei soggetti obbligati inadempienti;
 - per la riscossione delle somme dovute a seguito di intervento sostitutivo;
 - per la riscossione delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
 - per consentire ai soggetti obbligati di sottoscrivere un contratto di transazione concernente la definizione e il pagamento di quota parte degli oneri di realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e bonifica delle acque della falda acquifera nonché la definizione e il pagamento delle somme dovute per il risarcimento del danno ambientale;
 - per congruare, in caso di transazione, le somme dovute dai soggetti obbligati per gli oneri di realizzazione e per il risarcimento del danno ambientale in caso di realizzazione di investimenti nelle aree.

Articolo 3

“Oggetto e finalità”

1. Il presente Accordo è finalizzato ad assicurare, tramite un'azione congiunta e concertata tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Marche e gli Enti Locali territoriali, la messa in sicurezza e bonifica delle aree pubbliche (A1, A2, A3, A4 e A5), degli arenili e dei sedimenti contaminati (B1 e B2) e delle acque della falda acquifera (C1 e C2) presenti nel Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima”.

2. Al fine di dare seguito agli obiettivi di cui al comma 1, il presente Accordo prevede la realizzazione dei seguenti interventi:

- A1) Progetto del Piano della Caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini (Aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata “Sottopasso di Via Monti e Tognetti”).*
- A2) Esecuzione degli interventi di Messa in Sicurezza, progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica sulla base di quanto emerso dal Piano della Caratterizzazione (Aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata “Sottopasso di Via Monti e Tognetti”).*
- A3) Campionamento ed analisi di tutte le matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda.*
- A4) Integrazione del Piano della Caratterizzazione secondo le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi decisoria (Area Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco).*
- A5) Progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica (Area Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco).*
- B1) Esecuzione del Piano della Caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima”.*
- B2) Progettazione degli Interventi di Bonifica dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima” nel caso in cui i risultati della fase B1) evidenzino uno stato di contaminazione.*
- C1) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera.*
- C2) Progettazione degli Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera, in relazione alla soluzione individuata al punto C1) come la più idonea al contesto.*

Articolo 4

“Bonifica degli arenili e dei sedimenti delle aree marino costiere e delle acque superficiali”

(B1 e B2)

1. Per la bonifica degli arenili e dei sedimenti delle aree marino costiere si provvede mediante la caratterizzazione dell'area marina interna al sito, ivi inclusi gli arenili, escluse le aree in concessione allo stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A. in corso di caratterizzazione da parte dell'azienda medesima.

Articolo 5

“Soggetti attuatori”

1. I Soggetti Attuatori sono individuati in ISPRA, ARPA Marche e Regione Marche così come riportato nella Tabella 1. Tali soggetti sono tenuti, in caso di affidamento di prestazione all'esterno, al rispetto delle disposizioni nazionali e comunitarie in materia di affidamento di servizi e di lavori.

2. Per le attività di caratterizzazione e messa in sicurezza il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche si avvarranno della collaborazione di ISPRA e ARPA Marche tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni.

Articolo 6

“Il Programma di Interventi”

1. Attese le risorse immediatamente disponibili, di cui all'articolo 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006 n. 308, sono attivati gli interventi di cui alla seguente Tabella 1, così come specificati ai punti A e B dell'Allegato Tecnico, che fa parte integrante del presente Accordo di Programma:

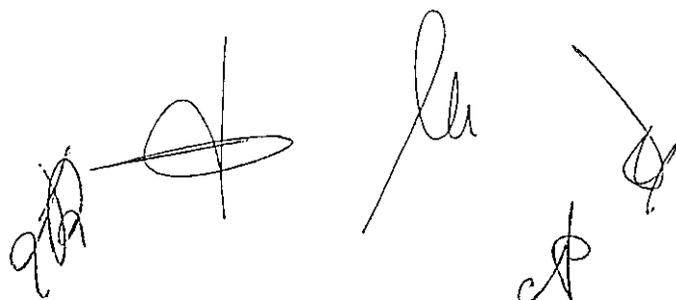
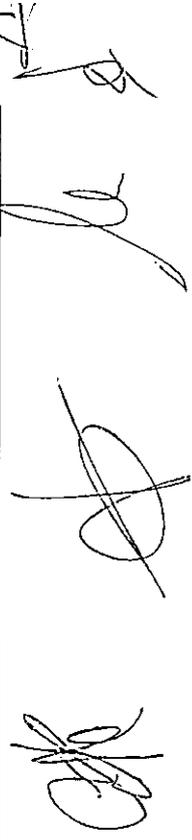
The bottom of the page features several handwritten signatures and initials in black ink. On the left, there is a signature that appears to be 'gda'. To its right is a large, stylized signature that looks like 'lu'. Further right, there are two more signatures, one of which is a simple 'P' and the other is a more complex scribble.

TABELLA 1 : ELENCO DEGLI INTERVENTI E RELATIVI COSTI

Attività		Costo (€)	Soggetto attuatore
A) Aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "Sottopasso di Via Monti e Tognetti"	A1) Progetto del Piano di Caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini.	200.000,00	ARPAM-ISPRA
A) "Valori di Fondo Naturale"	A3) Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda.	200.000,00	ARPAM
B) "Area marino-costiera"	B1) Esecuzione del Piano della Caratterizzazione dell'Area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima".	1.480.000,00	ARPAM-ISPRA
A) Aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "Sottopasso di Via Monti e Tognetti"	A2) Esecuzione degli interventi di Messa in Sicurezza, progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica sulla base di quanto emerso dal Piano della Caratterizzazione.	500.000,00	REGIONE MARCHE
B) "Area marino-costiera"	B2) Progettazione degli interventi di bonifica dell'area marino costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" nel caso in cui i risultati della fase B1) evidenzino uno stato di contaminazione.	200.000,00	REGIONE MARCHE
A) Area di proprietà della "Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco"	A4) Integrazione del Piano della Caratterizzazione secondo le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi decisoria.	50.000,00	ARPAM
	A5) Progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica.	242.727,00	REGIONE MARCHE
C) "Falda Acquifera"	C1) Studio di fattibilità per la realizzazione degli Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera.	200.000,00	REGIONE MARCHE
	C2) Progettazione degli interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera, in relazione alla soluzione individuata al punto C1) come la più idonea al contesto.	200.000,00	REGIONE MARCHE
TOTALE RISORSE DISCIPLINATE CON IL PRESENTE ACCORDO		3.272.727,00	



2. La Regione Marche dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con il programma di governo ed il Piano Strategico Regionale.

3. Le parti si rivarranno sui soggetti obbligati per le somme anticipate per la realizzazione e gestione del sistema di messa in sicurezza e di bonifica delle acque della falda acquifera, delle aree pubbliche e degli arenili contaminati presenti nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima". Le risorse recuperate verranno destinate al completamento degli interventi necessari alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare attiverà le procedure per la determinazione e la riscossione delle somme dovute dai soggetti obbligati quale risarcimento del danno ambientale, così come previsto all'art. 2 del presente Accordo.

Articolo 7

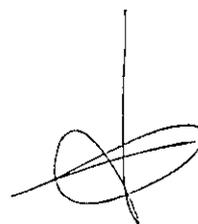
"Copertura finanziaria degli interventi"

1. La copertura finanziaria per l'esecuzione degli interventi operativi, così come dettagliata nella Tabella 1 dell'articolo precedente e nell'Allegato Tecnico al presente Accordo, è assicurata dalle risorse assegnate al Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 novembre 2006, n. 308 per un totale pari a complessivi € 3.272.727,00 ed impegnate con Decreti Direttoriali prot. n. 985/QdV/DI/G/SP del 17.12.2004 e prot. n. 1778/QdV/DI/G/SP del 13.10.2005.

2. Le suddette risorse, successivamente e condizionatamente alla loro reiscrizione in bilancio, saranno trasferite, con successivi decreti, a favore della Regione Marche.

3. Ferma restando la quota di risorse attualmente disponibile di cui al comma 1, il quadro della ripartizione delle stesse potrà essere, ai fini della corretta e celere attuazione dell'Accordo, rimodulato, tramite apposito atto del Responsabile dell'Accordo di cui al successivo art. 9 e previo parere favorevole del Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo di cui al successivo art. 10, senza la necessità di stipulare un successivo Accordo integrativo.

4. Le eventuali risorse che si renderanno disponibili, derivanti da ribassi d'asta, da successivi finanziamenti, da revoche o economie comunque conseguite nelle varie fasi procedurali degli interventi, saranno riprogrammate per ulteriori attività all'interno del Sito di Interesse Nazionale.



Articolo 8
“Attuazione”

1. Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Marche, nei limiti di quanto previsto dal presente Accordo, provvedono, nel rispetto della vigente legislazione in materia di affidamento di servizi e di esecuzione di opere pubbliche, a definire, tramite la sottoscrizione di apposite convenzioni con i soggetti attuatori di cui all'articolo 5, le modalità di attuazione ed i termini per l'espletamento delle attività e degli interventi elencati all'art 6.
2. Le Convenzioni di cui al comma 1 disciplinano, tra l'altro, le modalità di trasmissione, da parte dei Soggetti Attuatori, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ed alla Regione Marche, degli elaborati progettuali relativi agli interventi, nonché le modalità di rendicontazione dei costi e delle attività, in ragione di quanto specificato dal presente Accordo.
3. Lo schema di convenzione e gli elaborati progettuali saranno sottoposti al vaglio della Conferenza dei Servizi e saranno approvati con Decreto del Direttore Generale del Servizio per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.
4. Con riferimento alla citata rendicontazione il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare esaminerà la relativa documentazione e comunicherà i risultati dell'istruttoria alla Regione Marche per la liquidazione del corrispettivo riconosciuto a favore dei Soggetti Attuatori, a valere sulle risorse finanziarie assentite con il presente Accordo nell'ambito dei fondi destinati alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di “Falconara Marittima”.
5. I report delle attività e i conseguenti costi, nonché i risultati dell'istruttoria di cui al precedente punto 4) dovranno essere portati a conoscenza del “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo” di cui al successivo articolo 10.
6. La Provincia di Ancona provvede ai controlli, circa la corrispondenza delle attività eseguite con quelle approvate e oggetto del presente Accordo rilasciando, inoltre, la certificazione di avvenuta bonifica. La Provincia di Ancona si impegna altresì a comunicare i risultati di cui sopra ai componenti del “Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo”.

Articolo 9
“Responsabile dell' Accordo”

1. È individuato quale Soggetto responsabile del presente Accordo il Direttore Generale della Direzione per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

2. Allo stesso soggetto è attribuito il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione delle attività e degli interventi indicati nel pertinente Allegato Tecnico.

3. Al soggetto responsabile vengono altresì conferiti i compiti di:

- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
- b) promuovere, in via autonoma o su richiesta di una delle parti, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
- c) verificare l'attuazione del Programma di interventi;
- d) individuare ritardi e inadempienze assegnando alla parte inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" di cui al successivo articolo 10;
- e) promuovere, anche tramite procedimenti di rimodulazione della ripartizione delle risorse previste al comma 2 dell'art. 7, strumenti e misure finalizzate alla corretta e rapida attuazione dell'Accordo.

Articolo 10

"Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo"

1. I sottoscrittori del presente Accordo costituiscono il "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" (di seguito Comitato) a cui è demandato, senza oneri a carico dello stesso, il compito di indirizzo e controllo degli effetti dell'Accordo di Programma medesimo, come specificato nei successivi commi.

2. Il Comitato è composto dal Responsabile dell'Accordo che lo coordina, dal Dirigente della Regione Marche responsabile in materia di Bonifiche dei siti inquinati o suo delegato, dal Dirigente della Provincia di Ancona responsabile in materia di Bonifiche dei siti inquinati o da un suo delegato, dal Dirigente del Comune di Falconara Marittima responsabile in materia di Bonifiche dei siti inquinati o da un suo delegato, dal Presidente dell'Autorità Portuale di Ancona o da un suo delegato. Al Comitato possono partecipare, altresì, i Soggetti attuatori su invito del Presidente in relazione agli argomenti trattati all'ordine del giorno.

3. Il Comitato ha il compito di assicurare la corretta ed efficace attuazione del presente Accordo. In caso di insorgenza di conflitti in merito all'interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige

processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.

4. Al Comitato spetta il compito di:

- a) coordinare il processo complessivo di individuazione degli interventi;
- b) monitorare lo stato di attuazione;
- c) attivare tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi nei tempi previsti;
- d) attivare le procedure sostitutive in caso di inadempienza o di non rispetto dei tempi;
- e) indicare ai soggetti attuatori ed al Responsabile dell'Accordo eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo;
- f) verificare l'attuazione e l'evoluzione degli interventi nel sito di interesse nazionale, in relazione a particolari esigenze di sviluppo delle aziende ivi presenti, tenendo in considerazione le esigenze della comunità locale;
- g) facilitare l'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili;
- h) proporre, ferma restando la somma totale oggetto del presente Accordo, rimodulazioni del quadro finanziario di cui alla tabella 1 conseguenti ai risultati delle indagini di caratterizzazione, ad eventuali economie accertate sui singoli interventi o da qualunque altra circostanza non prevedibile al momento della sottoscrizione del presente Accordo.

5. La nomina e/o sostituzione dei componenti del Comitato deve essere preventivamente comunicata alle parti.

Articolo 11

"Impegni delle Parti"

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente facendo ricorso agli accordi previsti dall'articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- c) rendere disponibili ai soggetti attuatori, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;

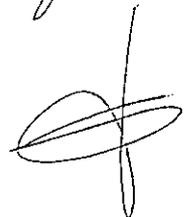
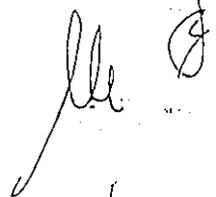
- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo;
- f) condividere il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze;
- g) trasmettere la documentazione relativa al presente Accordo, nonché quella attinente alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale attraverso le procedure di posta elettronica certificata comunicando, a tal fine, ai soggetti interessati, le proprie caselle di PEC.

Articolo 12

“Disposizioni generali e finali”

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori subordinatamente alla reinscrizione delle risorse di cui all'art. 7 ed ha durata di mesi 24 dalla data di reinscrizione dei fondi perenti.
2. Previa approvazione delle Parti, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. Qualora l'inadempimento di una o più delle Parti, intesi come Soggetti attuatori, comprometta l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo, sono a carico del soggetto inadempiente le maggiori spese sostenute per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Roma, 20/07/2010



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Qualifica: DIRIGENTE

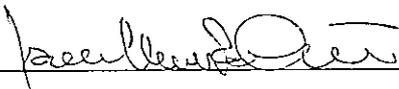
Nome e Cognome (stampatello): Alessandro Polami

Firma: 

REGIONE MARCHE

Qualifica: DIRIGENTE

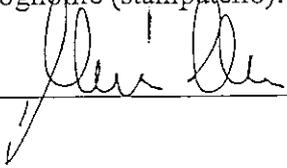
Nome e Cognome (stampatello): ISABELLA MARGHERITA GIONI

Firma: 

PROVINCIA DI ANCONA

Qualifica: DIRIGENTE SETTORE TUTELA AMBIENTE

Nome e Cognome (stampatello): MASSIMO ZBRISCA

Firma: 

COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA

Qualifica: DIRIGENTE AA. GG.

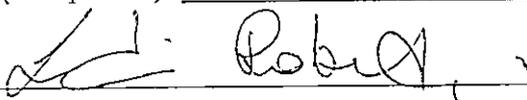
Nome e Cognome (stampatello): DANIELA DEL FIASIO

Firma: 

AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA

Qualifica: FUNZIONARIO INCARICATO

Nome e Cognome (stampatello): LEONARDI ROBERTO

Firma: 

RELAZIONE TECNICA

ACCORDO DI PROGRAMMA

Per la definizione degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza
e successiva bonifica nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara
Marittima"

tra

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Regione Marche

Provincia di Ancona

Comune di Falconara Marittima

Autorità Portale di Ancona

PREMESSE

Il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" è stato individuato come Sito di Interesse Nazionale (SIN) ai sensi della Legge 31 luglio 2002 n. 179, con perimetrazione sancita dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 febbraio 2003 che include, tra l'altro, un'area marina-costiera dell'ampiezza complessiva di 1200 ha.

La stessa si estende, partendo da Sud e risalendo lungo la costa in direzione Nord, dalla spiaggia antistante il sottopasso di via Monti e Tognetti fino allo stabilimento ex Montedison.

Nel Sito in questione si svolgono numerose attività, tra le quali la raffinazione e il deposito di prodotti petroliferi (Soc API), che determinano differenti problematiche.

In particolare l'area della raffineria Api è interessata da un inquinamento legato a detta attività e, conseguentemente, il suolo, il sottosuolo e le acque della falda acquifera risultano fortemente contaminati da idrocarburi leggeri e pesanti, MTBE, metalli pesanti, IPA. Una vasta area dello stabilimento presenta prodotto in galleggiamento nelle acque della falda acquifera. Le direzioni principali del flusso locale di falda sono verso il fiume Esino e verso il mare Adriatico. L'area dello stabilimento API Raffineria di Ancona S.p.A., utilizzata fin dagli anni '40 per la raffinazione e il deposito di prodotti petroliferi è delimitata dal tratto terminale del fiume Esino, dal Mare Adriatico (ove insistono i terminal petroliferi), dalla S.S. n. 16 in prossimità dell'abitato di Fiume Esino e del quartiere residenziale Villanova; occupa complessivamente una superficie di circa 70 ha.

Sull'area insiste inoltre il vincolo del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che ha perimetrato un'area ad elevato rischio di esondazione, classificandola R4.

Il Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" è altresì interessato dalla presenza di uno stabilimento industriale dismesso che produceva concimi fosfatici e dal relativo arenile prospiciente l'impianto. Quest'area denominata "Ex Montedison" [attualmente di proprietà Immobiliare del Poggio S.r.l. (già Azienda Agricola del poggio S.r.l.), Agricola 92 e Azienda Rocca Mare S.r.l.] si estende per una superficie di circa 20 ha sulla quale sono stati depositati, nel tempo, grandi quantità di rifiuti e scorie di lavorazione in particolare riconducibili a ceneri di pirite e residui fosfatici; sono pertanto presenti inquinanti inorganici come arsenico, piombo, mercurio, rame, cadmio oltre a solfati, fluoruri e fosfati.

Al confine con la raffineria API e l'impianto ex Montedison passa la linea ferroviaria nazionale adriatica Bologna- Taranto.

All'interno dello stesso sito sono presenti inoltre altre numerose situazioni di inquinamento riportate in sintesi nel seguente quadro riepilogativo.

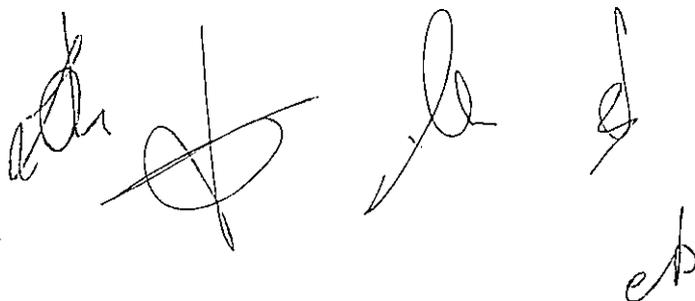
The image shows four distinct handwritten signatures or initials in black ink, arranged horizontally across the bottom right portion of the page. The first signature is a cursive 'ad', the second is a large, stylized 'P' or 'B', the third is a cursive 'le', and the fourth is a cursive 'd'. Below the second signature, there are additional initials 'eb' written in a similar cursive style.

TABELLA 2: QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SITUAZIONI DI INQUINAMENTO

Nome identificativo	Proprietari	Tipologia prevalente di inquinamento	Stato di attuazione delle attività
1 API	Api S.p.A.	Idrocarburi leggeri e pesanti, MTBE, metalli pesanti, IPA	- Interventi di MISE non ancora sufficienti - Eseguito PdC II fase - Progetti definitivi di bonifica per due aree interne ad Api: HDS3 e Area Bitumi - Deve essere rielaborato il progetto definitivo delle acque di falda - Deve essere rielaborato il progetto di bonifica dei suoli - Eseguito il PdC di aree demaniali in concessione - Eseguiti i PdC nelle aree interessate dalle rotture delle linee interrante
2 EX MONTEDISON	2A- Immobiliare del Poggio 2 B - Azienda Agricola Rocca Mare 2 C - Agricola 92	Arsenico, piombo, mercurio, rame, cadmio, solfati, fluoruri e fosfati.	- Deve essere finalizzato il PdC - Devono essere integrati gli interventi di MISE per il suoli e per le acque di falda
3 RFI - Area antistante stabilimento "ex Montedison"	RFI	v. inquinanti ex Montedison	- Realizzato PdC - Devono essere eseguiti gli interventi di MISE
4 RFI - Via Monti e Tognetti	RFI, API, Comune, altri privati demanio	Idrocarburi	- Devono essere adottati interventi di MISE - Presentato PdC
5 Aeroporto R. Sanzio - Nuovo Padiglione Arrivi	Aerdorica S.p.A.	Idrocarburi	- PdC approvato con prescrizione di monitoraggio. - PdC eseguito
6 Aeroporto R. Sanzio - Deposito N-E	Ministero della Difesa /Aereonautica Militare	Idrocarburi	- PdC approvato con prescrizioni e da eseguire. (PdC presentato da Aerdorica S.p.A., che ha però presentato ricorso al TAR).
7 Aeroporto R. Sanzio - Deposito S-W	Ministero della Difesa /Aereonautica Militare	Idrocarburi	- PdC approvato con prescrizioni e da eseguire. (PdC presentato da Aerdorica S.p.A., che ha però presentato ricorso al TAR).

8	Ex Industria chimica bitumi (Ex Casali)	DEAR srl			- Autorizzato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare in via provvisoria, per motivi d'urgenza, il "Progetto definitivo con misure di sicurezza".
9	Ex Officina meccanica Gattini	Eredi Gattini Massimo, Giuseppe, Eleonora, Manlio presso Gattini Massimo, Via Cuneo 3 Falconara			- PdC approvato con prescrizioni e non ancora eseguito.
10	Ex Vibrocementi	Vibrocementi Adriatica s.r.l.			- PdC approvato con prescrizioni e realizzato - Gli interventi di MISE debbono essere attivati
11	Ex LIQUIGAS	Fineco leasing S.p.A.			- Non è stato presentato alcun documento
12	Ex LIQUIGAS	Iniziativa Costruzioni Industriali s.r.l.			- Non è stato presentato alcun documento
13	Ex LIQUIGAS	ARL Soc. Petrobitumi Azienda Iniziativa Aspigo			- PdC presentato ma non ancora eseguito
14	Ex LIQUIGAS	Medio leasing (Cava Gola della Rossa) Adriatica Petroli S.p.a.			- PdC approvato con prescrizioni ed eseguito.
15	PARROCCHIA MONTIMARCANO	Curia proprietaria ma non soggetto obbligato alla bonifica dopo accoglimento ricorso al Presidente della Repubblica	Ceneri di pirite		- PdC approvato con prescrizioni e non ancora eseguito.
16	Ex DISCARICA RSU	Borra Corrado e Borra Carlo			- Non è stato presentato alcun documento
17	Area Marino-Costiera	Demanio			- PdC approvato (presentato da ICRAM, ora ISPRA)

GLI INTERVENTI

QUADRO GENERALE DEGLI INTERVENTI

Per la completa bonifica e ripristino ambientale del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" occorre mettere in atto un insieme di azioni da programmare in varie fasi al cui interno si collocano gli interventi da attuare nell'immediato e finanziati con il presente Accordo (individuati nell'art. 3, nella Tabella 1 del medesimo Accordo e nella Tabella 2 della presente Relazione Tecnica).

Il quadro generale programmatico degli interventi comprende in linea di massima:

1. la messa in sicurezza di emergenza complessiva per il Sito, mediante interventi che impediscano la dispersione della contaminazione alle aree circostanti, ed in particolare alla falda acquifera ed ai corpi idrici superficiali;
2. la messa in sicurezza di emergenza locale, per assicurare la rimozione delle singole situazioni di contaminazione locale particolarmente elevate (presenza di surnatante e/o valori elevati di sostanze cancerogene, persistenti e molto tossiche);
3. la caratterizzazione della falda acquifera e dei corpi idrici superficiali interni al Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", la progettazione degli interventi di messa in sicurezza di emergenza, di bonifica e di rinaturalizzazione delle aree interne allo stesso Sito;
4. la realizzazione di un sistema per l'eventuale gestione sicura ed integrata delle acque contaminate della falda acquifera emunte e/o drenate dal sistema di messa in sicurezza di cui sopra;
5. la predisposizione di soluzioni logistiche adeguate per la gestione e l'eventuale trattamento di sedimenti contaminati, potenzialmente funzionali anche alla gestione di suoli contaminati provenienti da interventi di bonifica interni al Sito;
6. la realizzazione di un sistema di monitoraggio e di controllo dell'attuazione e dell'efficacia degli interventi (assetto piezometrico, cedimenti/innalzamenti, qualità delle acque della falda acquifera, qualità delle acque e dei sedimenti nei corpi idrici superficiali) adeguato all'entità e alla tipologia del problema;
7. la realizzazione del piano di caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il Sito;
8. l'elaborazione dei progetti di bonifica e relativi interventi dell'area marina-costiera inclusa nel Sito;
9. la realizzazione degli interventi di bonifica dei suoli;

10. l'intervento sostitutivo, qualora necessario, in caso di mancato intervento dei soggetti obbligati per assicurare la caratterizzazione, la messa in sicurezza e la bonifica dei suoli e delle acque della falda acquifera delle singole aree comprese nel sito;
11. l'accelerazione dell'approvazione dei progetti degli interventi di caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica presentati dai soggetti obbligati titolari delle singole aree comprese nel sito;
12. il supporto all'introduzione di processi innovativi ed ecocompatibili, anche in tema di risparmio energetico, nelle aziende presenti nel sito.

DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'AMBITO DEL PRESENTE ACCORDO

Rispetto a questo quadro programmatico, alla rilevanza dei fenomeni di inquinamento, nonché alle attività già avviate risulta prioritario intervenire in primo luogo nelle parti pubbliche ed in ogni caso mettendo in atto tutto quanto sia necessario per salvaguardare la falda acquifera e i corpi idrici superficiali nonché l'intera area marina-costiera compresa nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima".

Inoltre, considerate le particolari situazione patrimoniali e le situazioni ad oggi accertate così come evidenziate in sede di Conferenza dei Servizi del 4 giugno 2007, occorre intervenire nell'area del campo di calcio della Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco di Montemarciano, rispetto alla quale essendo stato accolto il ricorso al Presidente della Repubblica, il soggetto titolare dell'area non risulta responsabile dell'inquinamento.

A) Relativamente alle aree comunali e di interesse pubblico comprese nell'area denominata "Sottopasso di Via Monti e Tognetti":

A1) Progetto del Piano della Caratterizzazione ed esecuzione delle relative indagini.

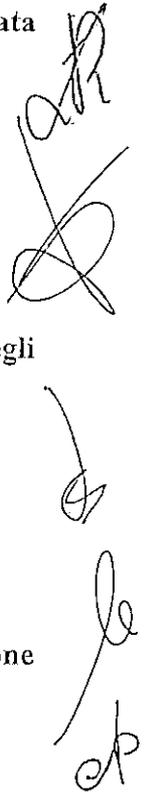
Soggetto Attuatore: ARPAM e ISPRA.

A2) Esecuzione degli interventi di Messa in Sicurezza, Progettazione e realizzazione degli interventi di bonifica sulla base di quanto emerso dal Piano della Caratterizzazione.

Soggetto Attuatore: REGIONE MARCHE.

A) Relativamente alla "Determinazione dei valori di fondo naturale":

A3) Campionamento ed analisi delle matrici ambientali necessari alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda.



Soggetto Attuatore: ARPAM.

In attuazione di quanto previsto nel corso della Conferenza dei Servizi decisoria del 7 marzo 2006 il Soggetto Attuatore svolgerà tutte le attività di campionamento ed analisi necessarie alla determinazione dei valori di fondo naturale nei suoli e nelle acque di falda:

- individuazione delle aree di indagine;
- campionamento ed analisi di tutte le matrici ambientali.

A) Relativamente all'area di proprietà della "Parrocchia di S. Maria della Neve e S. Rocco":

A4) Integrazione del Piano della Caratterizzazione secondo le prescrizioni dettate dalla Conferenza dei Servizi decisoria.

Soggetto Attuatore: ARPAM.

A5) Progettazione e realizzazione degli interventi di Bonifica.

Soggetto Attuatore: REGIONE MARCHE.

B) Relativamente all' "Area marino-costiera":

B1) Esecuzione del Piano della Caratterizzazione dell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima".

Soggetto Attuatore: ARPAM e ISPRA.

Le attività dovranno prevedere la caratterizzazione di tutti i comparti ambientali costituenti l'area marino costiera indagata.

In particolare le determinazioni analitiche interesseranno principalmente:

- arenili e fondali;
- colonna d'acqua;
- biota.

La strategia di campionamento sarà quella prevista dal "Piano della Caratterizzazione ambientale delle aree marine prospicienti il sito di interesse nazionale di Falconara Marittima" redatto da ISPRA e approvato dalla Conferenza dei Servizi decisoria del 11 gennaio 2005.

B2) Progettazione degli Interventi di Bonifica nell'area marino-costiera inclusa nel perimetro del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima" nel caso in cui i risultati della fase B1) evidenzino uno stato di contaminazione.

Soggetto Attuatore: REGIONE MARCHE.

Si eseguiranno, a seguito della realizzazione delle attività di caratterizzazione dell'area marina interna alla perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", e nel caso in cui i risultati della fase B1) evidenzino uno stato di contaminazione, le seguenti attività:

- verifica dell'applicazione del protocollo di restituzione dei dati;
- visualizzazione ed elaborazione complessiva dei risultati della caratterizzazione ai fini della progettazione degli interventi di bonifica;
- valutazione complessiva dei risultati della caratterizzazione e computo metrico dei volumi da sottoporre agli interventi di bonifica;
- individuazione dei più adeguati interventi di bonifica e formulazione di diverse ipotesi progettuali;
- restituzione cartografica e digitale dei risultati delle attività di caratterizzazione e di elaborazione;
- individuazione delle tecnologie di intervento idonee e la loro discriminazione e scelta;
- stesura delle specifiche per eventuali test/impianti pilota.

C) Relativamente alla "Acque nella falda acquifera":

C1) Studio di fattibilità per la realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera.

Soggetto Attuatore: REGIONE MARCHE.

Fase 1) Ricostruzione dell'assetto stratigrafico ed idrogeologico dello stato generale di contaminazione delle acque di falda del Sito di Interesse Nazionale e realizzazione di un modello matematico di flusso.

Si procederà a completare la raccolta della documentazione esistente che possa risultare funzionale allo svolgimento dello studio.

La documentazione sarà raccolta a cura del soggetto attuatore, organizzata ed analizzata in accordo con i tecnici delle autorità competenti. Queste ultime dovranno rendere disponibili tutte le fonti informative e la documentazione attinenti il sito oggetto di intervento. Le informazioni desunte dalla raccolta e sistemazione dei dati esistenti saranno integrate con le risultanze di sopralluoghi eseguiti ad hoc.



In questa fase si effettuerà:

- a) lo svolgimento di sopralluoghi e/o riunioni sui siti oggetto delle attività di progettazione richieste;
- b) la raccolta e l'analisi dei dati esistenti al fine di perfezionare il quadro conoscitivo del sito, con riferimento alla caratterizzazione dello stato di contaminazione dei suoli e delle acque della falda acquifera, all'assetto idrogeologico dell'area, all'idrodinamica della falda contaminata ed alle loro relazioni con i corpi idrici superficiali.

A queste azioni seguirà l'elaborazione di un modello matematico, in parte rivedendo in maniera critica quello già esistente, con caratteristiche idonee a supportare l'individuazione e la progettazione di massima degli interventi di messa in sicurezza della falda a livello di sito unitario.

Fase 2) Individuazione delle alternative di intervento possibili e delle relative modalità di realizzazione, evidenziandone vantaggi, svantaggi, criticità.

Verranno quindi definite le alternative di intervento ipotizzabili per il raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza e per supportare la fase di bonifica successiva.

Per ciascuna alternativa individuata verranno effettuate valutazioni tecniche di fattibilità e di performance, utilizzando a questo scopo il modello matematico messo a punto in precedenza, il quale consentirà quindi di eseguire una valutazione tecnica comparata delle diverse alternative individuate.

A queste azioni seguirà:

- a) la valutazione delle risorse economiche necessarie per la realizzazione degli interventi di Messa in Sicurezza con il grado di affidabilità conseguente alla quantità e qualità dei dati di base a disposizione;
- b) la valutazione della possibilità di eseguire gli interventi in modo coordinato nell'ottica di ottimizzare il rapporto costi/benefici e tenendo conto delle esigenze della comunità locale.

C2) Progettazione degli Interventi di Messa in Sicurezza e Bonifica delle acque contaminate della falda acquifera, in relazione alla soluzione individuata al punto C1) come la più idonea al contesto.

Soggetto Attuatore: REGIONE MARCHE.

In relazione allo screening effettuato, le soluzioni tecnicamente ipotizzabili saranno comparate dal punto di vista dei costi/benefici al fine di poter individuare la soluzione più adatta al contesto, in riferimento alla specificità morfologica del territorio e tenendo conto anche delle esigenze della comunità locale.

Individuata la soluzione più adatta, sarà cura del Soggetto Attuatore (REGIONE MARCHE) predisporre il progetto dell'intervento che sarà risultato più adatto e coordinarne la realizzazione.

In tale ambito il Soggetto Attuatore eseguirà la *progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva degli interventi*.

La progettazione sarà comprensiva dell'individuazione di *un idoneo sistema di monitoraggio, acquisizione ed elaborazione dati che permetta una agevole verifica dell'efficacia degli interventi di messa in sicurezza d'emergenza delle acque contaminate della falda acquifera*.

In tale ambito il Soggetto Attuatore:

- eseguirà una ricognizione di tutti gli interventi di messa in sicurezza attualmente in atto e di tutti gli strumenti di monitoraggio esistenti, individuerà quali sono le situazioni per le quali sia opportuna una sostituzione e/o un adeguamento (rispetto alle migliori tecnologie presenti sul mercato), individuerà per quali situazioni siano individuabili e necessarie alternative automatizzate, individuerà per quali situazioni sia necessario e possibile prevedere centraline automatiche di acquisizione dati, individuerà in quali aree i sistemi di monitoraggio presenti risultano obsoleti e/o insufficienti, individuerà un "idoneo protocollo" nel caso in cui i rilievi siano effettuati manualmente da operatori;
- progetterà un sistema di monitoraggio, ad integrazione di quello esistente, che sia comprensivo anche di un Sistema Informativo Territoriale (SIT), facilmente ed utilmente consultabile via web dagli enti competenti e dagli organi di controllo, e che permetta pertanto un efficace monitoraggio dell'operatività dei sistemi di messa in sicurezza e dello stato di inquinamento delle acque.

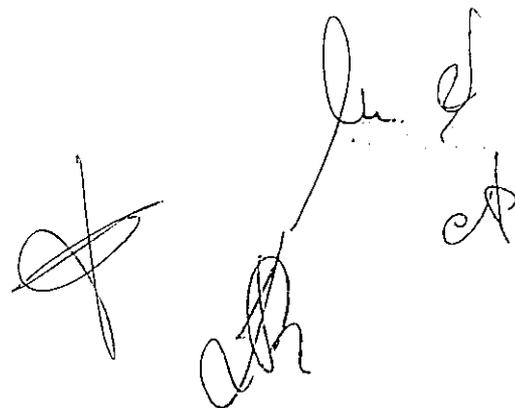


TABELLA 3: CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

ATTIVITA'	MESI																								
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	
A1)																									
A3)																									
B1)																									
A2)																									
B2)																									
A4)																									
A5)																									
C1)																									
C2)																									

[Handwritten signatures and initials]